Angelo Asseretto lascia il sindaco Parise

Incontri (quasi) segreti e dimissioni a Sanremo

Il gruppo degli indipendenti («Nuova Sanremo») perde forza contrattuale - Colloquio del segretario dc Parodi per rilanciare il centro-sinistra - Si parla di una lista di assessori già pronta, di cui farebbero parte i socialdemocratici ed il repubblicano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 agosto.

Angelo Asseretto si è dimesso stamane da «Nuova Sanremo», nella cui lista era stato eletto con altri sei consiglieri. Lo ha fatto con una lettera, inviata al presidente, al segretario del gruppo indipendente (capeggiato da Piero Parise) ed agli altri consiglieri, nella quale afferma, tra l'altro: «*Dopo una meditata riflessione, ritengo necessario assumere una chiara e responsabile iniziativa che consenta una verifica attenta sulla possibilità di costituire una effettiva maggioranza che abbia un arco di convergenza aperto a tutti i partiti dell'area democratica, nella più genuina interpretazione del voto del 15 giugno*». Asseretto, dopo aver annunciato che d'ora in poi assume libertà di azione, afferma: «*E' apparso chiaramente che si è avuta l'esclusiva volontà di condurre le operazioni in una sola direzione*». A suo avviso, infatti, la decisione di andare in Consiglio comunale con soli 20 voti, significherebbe voler «*perseverare nell'errore di irrigidire le posizioni con danno per il gruppo ed in contrasto con i principi istituzionali dello stesso*».

Che cosa significa, a questo punto, il gesto di Asseretto e quali potranno essere le conseguenze per il futuro assetto della maggioranza che dovrà dare vita alla nuova giunta di Sanremo?

Si fanno molte ipotesi, ma quella che prende maggior campo, negli ambienti politici locali, è che le dimissioni dell'ex esponente liberale da «Nuova Sanremo» siano destinate ad aprire uno spiraglio alla possibilità di formare una giunta di centro-sinistra (quattordici dc più tre socialisti) che dovrebbe però governare con un benevolo appoggio esterno da parte del pci (8 consiglieri).

Angelo Asseretto

In questo quadro delle cose non si riesce a comprendere, con esattezza, quale dovrebbe essere il ruolo dello stesso Asseretto, conosciuto come ricco proprietario floricolo e notoriamente un anticomunista.

L'episodio di stamane ha colto tutti di sorpresa: proprio ieri Asseretto aveva firmato, con gli altri componenti del gruppo indipendente, un comunicato nel quale ribadiva la perfetta unità di intenti degli eletti nella lista di «Nuova Sanremo», anche per quanto riguardava l'accordo, che sembrava ormai raggiunto, con i gruppi comunista e socialista per costituire la maggioranza a palazzo Bellevue. E' chiaro che le improvvise dimissioni di Asseretto ridicono la «rappresentanza» di «Nuova Sanremo» e quindi mettono in difficoltà Parise, proprio alla vigilia del Consiglio.

Un secondo episodio ha destato i più diversi commenti: stamane, subito dopo la diffusione del comunicato delle dimissioni, si è sparsa la voce che Asseretto avrebbe avuto, nella sua abitazione, un colloquio (che doveva rimanere segreto) con il consigliere socialdemocratico Fulvio Balestra ed il segretario provinciale della dc, Giovanni Parodi.

Si è detto — ma si tratta di indiscrezioni che non trovano alcuna conferma — che Parodi avrebbe offerto ad Asseretto la possibilità di diventare sindaco di una giunta che comprenderebbe la dc (14 consiglieri); il psdi (2), i repubblicani ed i liberali (2). In più ci dovrebbero essere i socialisti che, nell'eventualità che rifiutassero di partecipare ad un centro-sinistra allargato al pli, potrebbero essere «surrogati» dall'adesione di uno o più «transfughi» di «Nuova Sanremo».

Alcuni amici di Asseretto affermano che la nuova giunta così concepita sarebbe già un fatto compiuto. Intanto però si sa che i liberali non aderirebbero mai ad una giunta con un loro ex esponente ed in più si fa rilevare che questa nuova maggioranza sarebbe costretta ad un'ampia lottizzazione del potere.

Cade quindi l'ipotesi? Cadono anche i «contenuti» (se c'è qualcosa di vero) dei colloqui fra Asseretto, Parodi e Balestra? C'è a Sanremo chi giura di sì.

Ridotto il potere contrattuale di «Nuova Sanremo», con la defezione di Asseretto, la dc giuoca una nuova carta, che è quella del centro-sinistra, anche se condizionato dal voto del pci. L'incrinatura prodotta da questa defezione nel gruppo di Parise apre soluzioni nuove, sinora impossibili, per Sanremo, in vista del Consiglio comunale convocato per martedì, 2 settembre.

Questa sera si è diffusa la notizia che durante un incontro nell'abitazione di Asseretto sarebbe stato siglato un accordo tra i due consiglieri del partito socialdemocratico Enzo Ligato e Fulvio Balestra, la democrazia cristiana rappresentata dal segretario provinciale, Giovanni Parodi, ed il repubblicano Gianfranco Cavalli, per una nuova maggioranza a Sanremo.

La coalizione potrebbe contare su diciotto consiglieri. Asseretto sarebbe sindaco, Ligato vicesindaco. Cavalli assessore all'igiene e sanità e Balestra assessore al turismo ed alle manifestazioni.

Renato Olivieri

Fanfani e la moglie in segreto a Portofino

Portofino Mare, 26 agosto.

(g. m.) Il senatore Amintore Fanfani e la moglie, Maria Pia, sono arrivati stamane, in segreto, a Portofino. Sono stati però scoperti durante il breve tragitto percorso lungo una stradina fuori mano per raggiungere l'appartamento che Maria Pia Vecchi possiede sulla piazzetta del borgo. La notizia dell'arrivo della coppia s'è diffusa subito nei locali.

I coniugi Fanfani, giunti in auto, ripartiranno da Portofino nella giornata di domani. Maria Pia Vecchi indossava un abito rosso. Con la coppia si trovavano l'autista e il segretario del senatore.

Il nuovo sindaco parla ai giornalisti

Il "pesante bilancio" del comune d'Imperia

L'amministratore (pci) non nasconde le difficoltà - Migliore utilizzazione dei dipendenti comunali

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 agosto.

«Il personale del Comune, 417 persone, non appare ad un primo esame razionalmente utilizzato; lo stato delle finanze di Imperia è inoltre molto pesante e prima di prendere impegni dovremo valutarne con cautela la consistenza...» *questi i punti principali esposti questa mattina ai giornalisti dal nuovo sindaco Giuseppe Mauro Torelli, 35 anni, che capeggia la giunta comunista e socialista chiamata a dirigere il Comune dopo le elezioni del 15 giugno.*

Il sindaco Torelli

*Torelli ha illustrato quelli che sono stati i primi passi compiuti dalla giunta dopo la sua costituzione nonchè: «Abbiamo dedicato le nostre prime riunioni — *egli ha detto* — ad una presa di conoscenza della situazione generale lasciataci in eredità ed abbiamo, per ora, puntato su due obbiettivi principali: miglior utilizzazione del personale e studio della situazione finanziaria del Comune, non sempre facile da capire, per il tipo di contabilità adottato, che non permette di valutare subito le varie posizioni specifiche di debito o di credito».*

*In materia di personale, il sindaco Torelli si è dilungato sull'opportunità di una ristrutturazione degli uffici comunali per aumentarne il rendimento insistendo particolarmente sulla necessità di «potenziare il servizio di nettezza urbana che è — *egli ha detto* — sottodimensionato rispetto alle necessità dei cittadini» ed a quella di concedere al personale le quarante ore settimanali invece delle quarantadue e trenta attuali. Torelli non ha, tuttavia, annunciato variazioni a breve termine: «Non si faranno nuove assunzioni — *egli ha confermato* — fino a che non avremo chiara la situazione generale del personale che comporta fra l'altro, probabilmente, anche una migliore utilizzazione dei numerosi bidelli delle molte scuole cittadine».*

*Il sindaco Torelli ha ribadito la volontà dell'amministrazione di mantenere rapporti «aperti» con le forze di minoranza e con l'intera popolazione anche attraverso un potenziamento dei comitati di quartiere: «Ad esempio — *egli ha detto* — un notevole alleggerimento del servizio di nettezza urbana si potrebbe ottenere se riuscissimo a convincere i cittadini a portare giù nel portone, a sera, il bidone dell'immondizia senza obbligare il netturbino a salire tutte le scale. Cercheremo di svolgere un'opera di persuasione in questo settore proprio tramite i comitati di quartiere dato che non è possibile un'imposizione legale».*

Torelli, che era fiancheggiato dall'assessore l'assallo e dal consigliere Barbagallo ha preannunciato una riunione del Consiglio comunale verso la metà di settembre: oltre ai problemi del personale e delle finanze sarà discussa, probabilmente, la ricostituzione di varie amministrazioni dipendenti dal Comune che sono scadute: azienda municipalizzata acquedotti e tre sportl, commissione edilizia, Onmi, ed altre. «Spiacevole — ha detto il sindaco — ma una seduta dedicata ad un'esposizione panoramica della situazione con riferimento anche agli obbiettivi che ci prefiggiamo di perseguire con priorità, quali il rifornimento idrico, il nuovo porto, il piano regolatore generale, il risanamento del bilancio...».

In materia di bilancio preventivo 1976 il sindaco Torelli ha detto che esso sarà «posto in cantiere fin dal prossimo mese di settembre per essere poi varato nei primi mesi del 1976: preventivamente esso dovrà essere discusso, oltre che dal Consiglio, anche dalla generalità della popolazione attraverso riunioni che ne consentano — ha concluso Torelli — la più ampia conoscenza permettendo anche la presentazione di critiche o proposte che saranno vagliate per essere eventualmente incluse nel bilancio stesso».

b. v.

Gli enti turistici e gli albergatori tirano le somme della stagione

Finale, Spotorno, Noli e Pietra Ligure la migliore "estate" dopo molti anni

L'incremento delle presenze di stranieri è stato attorno al trenta per cento, quello degli italiani di circa il dieci - La stagione è stata positiva, si afferma, grazie alla politica di contenimento dei prezzi - Gli arrivi di agosto hanno fugato le preoccupazioni del mese di luglio - Il "boom" dei campeggi e delle tendopoli abusive

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 26 agosto.

Agosto si avvia al termine e già si tracciano i primi bilanci della stagione. Il movimento turistico, nel tratto di riviera fra Spotorno e Pietra Ligure, è sostanzialmente soddisfacente anche per l'aumento della clientela straniera.

A Spotorno si è avuto un notevole incremento delle presenze straniere (per lo più olandesi, tedeschi e belgi) che ha sfiorato il trenta per cento: ottomila infatti sono state le presenze in più rispetto al mese di luglio del 1974. Le presenze degli italiani sono passate invece da 254.348 a 270.253, con un aumento dell'otto per cento. Dice l'assessore al turismo, Matteo Ravera: «*La stagione è stata nettamente positiva: gli stranieri sono tornati da noi forse anche per il vantaggioso cambio monetario, mentre gli italiani hanno preferito la riviera ligure, sia per l'intelligente politica di contenimento dei prezzi attuata dagli alberghi, sia perché la nostra è la regione turistica più facilmente raggiungibile dai centri industriali del settentrione*».

Finale Ligure ha avuto «Miss del mare». E' la milanese Dana Striuga (al centro nella foto di Eddy), di 29 anni, che ha conquistato il titolo al dancing El Patio. Con lei sono, a sinistra, la «damigella» Dorina, 22 anni, squattrinata, e, a destra, il presentatore Gustavo, e l'altra damigella, Marilena Mazzola, 17 anni, di Borgonovo. Tutte sono state molto applaudite.

A Noli, dopo i primi timori per la scarsa affluenza di giugno, dovuta, secondo Luigi Castino, presidente dell'Azienda di Soggiorno, in parte anche alle consultazioni elettorali — luglio ed agosto hanno registrato una massiccia presenza soprattutto di italiani.

«*Non ci possiamo lamentare* — dice Castino — *tutti gli alberghi hanno lavorato e nessun alloggio privato è rimasto vuoto, e particolarmente affollati sono stati i ristoranti dell'entroterra*».

A Finale i turisti italiani, così come a Varigotti, sono aumentati, rispetto al luglio dello scorso anno, dell'otto per cento, mentre l'incremento degli stranieri ha raggiunto il venti per cento. Negli esercizi alberghieri si è passati da 124.000 a 134.000 presenze complessive, negli esercizi extralberghieri da 182 mila a 189 mila presenze complessive. «*Sono statistiche che mi stupiscono e mi lasciano perplesso* — afferma il dottor Pier Emilio Cataldi, presidente della locale Associazione albergatori — *perchè molti miei colleghi, al 15 luglio, avevano ancora il cinquanta per cento delle camere da occupare. Avrei detto dunque che si preannunciava un regresso e non un aumento, per di più in questi termini. Il turismo privato, infatti, mi è parso nettamente in fase calante, mentre ha resistito quello legato alle agenzie. C'è stato anche, ad ogni modo, un sensibile abbassamento qualitativo della clientela. Direi, in sintesi, che abbiamo avuto soltanto un mese di lavoro pieno, dal 15 luglio al 17 agosto e che, quindi, la stagione si è ridotta ad un puro fuoco di paglia*».

A Borgio Verezzi, il miglioramento delle presenze, secondo i dati forniti dall'ufficio turistico, è piuttosto netto: da 11.857 a 13.212 a luglio negli alberghi, e addirittura da 33.759 a 61.996 negli alloggi privati. A Pietra Ligure l'aumento notevole nel settore alberghiero (da 67.585 presenze nel luglio del 1974 a 97.948 presenze nel luglio di quest'anno); meno appariscente, invece, nel settore extralberghiero, dove si è passati da 196.480 presenze a 201.779. «*Abbiamo avuti parecchi stranieri in più* — precisa il dottor Angelo Spotorno, presidente dell'Azienda di Soggiorno — *in prevalenza tedeschi ed olandesi, mentre hanno fatto la loro comparsa anche gli scandinavi. Soprattutto diversi "residence" aperti quest'anno hanno incontrato il loro favore. Una stagione buona, della quale sono soddisfatti anche gli stessi albergatori ed i gestori dei locali pubblici, sempre molto frequentati*».

Dominque sono stati presi d'assalto i campeggi, una forma di vacanza semplice, all'aria aperta e poco costosa, tanto che, per mancanza di posto, sono rapidamente proliferate a Ferragosto le tendopoli abusive lungo le spiagge, sorte a Spotorno, in località Malpasso, fra Capo Noli e Varigotti, e sul litorale di Borgio Verezzi.

Stefano Delfino

I giudici di Savona dovranno chiarire alcune inquietanti ipotesi

Il processo per direttissima al detenuto che aveva la pistola nella gamba di legno

Angelo Lettini, 22 anni, fu arrestato la scorsa settimana - Preparava una rivolta? - A chi era destinata l'arma? - Il procuratore generale, Coco, ordina un'inchiesta - Altra causa: savonese rubò due torte per fare festa con due amiche

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 agosto.

(s. ch.) *Domattina, in tribunale, finalmente la verità sull'episodio dell'arma trovata, nel cercere di Sant'Agostino, addosso al detenuto Angelo Lettini, 22 anni, di Torino, via Gioberti 13. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Stipo, ha rinviato a giudizio, per direttissima, il Lettini, per porto e detenzione abusiva di arma da fuoco.*

Angelo Lettini dovrà spiegare molte cose, e soprattutto dovrà chiarire ai giudici la stranissima, situata per introdurre l'arma in carcere. E' possibile inoltre che la «calibro 22» fosse destinata a un altro detenuto, intenzionato a tentare l'evasione sequestrando una guardia carceraria. Caduta altre ipotesi, sembra probabile che Lettini si sia portato appresso l'arma dal momento dell'arresto fino alla cella, riuscendo ad evitare tutti i controlli. Forse l'arma era nascosta nell'apparecchio che aiuta il Lettini, poliomielitico, nel camminare?

Un'altra domanda inquietante si è aggiunta a quelle già formulate dal magistrato: cosa avrebbero rischiato le guardie carcerarie di S. Agostino se la pistola fosse stata ancora in circolazione, all'interno del carcere, al momento dell'arrivo di Vincenzo Parisi, detto il re delle evasioni, sul cui testa pende l'ergastolo per un'accusa di duplice omicidio? Il Parisi è stato estradato ieri dalla Francia, perchè ritenuto il presunto killer che, nel luglio dello scorso anno, freddò a colpi di pistola Filippo Russo, figlio del titolare del night club «Chiamatemi di Ceriale», e Francesco Canavesi, disegnatori della Piaggio di Finale. Adesso è rinchiuso a Sant'Agostino, e guardato a vista.

Toccherà al dibattimento processuale chiarire ogni aspetto della vicenda della «calibro 22», a patto che l'imputato abbia veramente intenzione di collaborare con la giustizia, e non voglia trincerarsi dietro un silenzio che porterebbe a preoccupanti considerazioni. Il procuratore generale della Repubblica, Coco, ha ordinato un supplemento di indagine sull'episodio della pistola in carcere, anche per cercare di prevenire fatti analoghi.

Domani, davanti al tribunale, comparirà anche Emanuele Incorvaia, 38 anni, di Savona, accusato del furto di due torte gelato. Alcuni giorni or sono, un metronotte notò alcuni giovani intenti a forzare la vetrina-frigo del bar Ligure di piazza Mameli, angolo via Paleocapa, e tra questi riconobbe l'incorvaia che, poco più tardi, venne rintracciato dai carabinieri. Era fermo, con la sua auto, nei pressi della Torretta, insieme a due occasionali amiche, intento a mangiare le due forti gelato scomparse dalla vetrina del «Ligure». E' accusato di furto aggravato.

Mario Sechi, 20 anni, un cameriere di Cesana, via Edoardo Ligure 20, verrà processato per tentata rapina. Nella notte del 21 agosto affronta per strada, ad Alassio, due turisti stranieri. Li minaccia con un coltello, voleva il portafogli. I due stranieri riescono a disarmarlo e a metterlo in fuga: venne arrestato subito dai carabinieri.

Sempre per domani è previsto il processo a carico di tre ladri sorpresi a rubare in un alloggio di Andora. Si tratta di Roberto Sepe, 18 anni, di Carlo Falciola, 20 anni, e di Pietro Buscemi, anch'egli ventenne, tutti residenti a Torino. I tre, scoperti dalla padrona dell'appartamento, Diana Fasano, abitante in via Cabotto, cercarono di fuggire saltando su di un autobus di linea, ma vennero raggiunti dai carabinieri.

Angelo Lettini e Emanuele Incorvaia (Telefoto Ferrando)

Otto ragazzini a Sestri

Trovano e si dividono confezione di sigarette

Sestri Levante, 26 agosto.

Un fattorino che stava trasportando sul furgone un rifornimento di sigarette per un tabaccaio, all'uscita del magazzino del Monopolio, ha perso una confezione di sigarette estere (500 pacchetti) del valore di 200 mila lire.

Il grosso scatolone è stato trovato da alcuni ragazzini, otto in tutto di cui sette milanesi, che si sono divisi i pacchetti. Nel frattempo il fattorino, Antonio Bertolone, aveva denunciato lo smarrimento della confezione ai carabinieri che nel giro di poco tempo rintracciano e rintracciano uno di questi giovanetti: si facevano restituire le sigarette e lo contrattavano anche a fare il nome dei coetanei. Dopo un paio d'ore, tutti i 500 pacchetti erano consegnati al proprietario.

VARAZZE — Giovanna Lemmidon, 78 anni, via Rovagno 35-7, mentre dormiva, è caduta dal letto, riportando la sospetta frattura d'un'anca. E' stata trovata in casa che, impossibilitata a muoversi, invocava aiuto, dalla figlia Maria Carruti. Ricoverata al San Paolo di Savona, guarirà in 30 giorni.

FINALE LIGURE — Stamane alle 21 si riunisce, presso la sede di piazza Tribunale, il comitato di quartiere di Finalborgo. Si discuteranno il bilancio dell'attività estiva e le proposte per il futuro; i bilanci da sottoporre alla prossima assemblea; lo stato di avanzamento dell'indagine su abitazioni e famiglie.

Rovinate mio fratello Lo picchiano a sangue

Genova, 26 agosto.

(t.b.) Rimproverato a due pregiudicati di avere condotto sulla cattiva via il fratello che da qualche tempo frequenta le loro compagnie ed è persona a sangue.

Protagonisti della vicenda sono Marco Salvador, 20 anni, abitante in via Fin a Genova ed i fratelli Champa, due giovani più volte coinvolti in risse ed episodi di cronaca nera.

Secondo quanto ha dichiarato all'agente di guardia del pronto soccorso, Marco Salvador, incontrati i due fratelli Champa in un bar di Genova, ha rimproverato loro di avere rovinato il fratello che da qualche tempo è solito frequentarli. Per tutta risposta ha ricevuto una violenta scarica di pugni che gli hanno fratturato i denti.

Rubò un ricettario per acquistare droga

Celle, 26 agosto.

(b. b.) Giovanni Icardi, 19 anni, abitante a Cervara in via Coronata, è stato denunciato dai carabinieri di Celle Ligure per furto, falso in atto privato, acquisto e detenzione di stupefacenti.

Secondo la denuncia l'uomo a maggio avrebbe rubato alla dottoressa Bruna Vandelli di Celle un ricettario. Ne falsificava la firma e si prescriveva medicinali.

Alcune ricette, impiegate nell'acquisto di questi medicinali a Loano, hanno insospettito un farmacista che ha segnalato il caso ai carabinieri.

HOBBY VERNICIATURA

con il compressore portatile originale «VOLUM-AIR» atto all'impiego di ogni tipo di vernice. Grande facilità d'uso e rapidità d'applicazione. Prezzo L. 69.000 I.V.A. inclusa. Inviando questo annuncio unitamente al vostro indirizzo a:

E. MARINO s.n.c.

C.so Mazzini 46-50 settore «Hobby Tecnica» 17100 Savona
Tel. (019) 31.804 - 31.807

Riceverete gratis una completa documentazione.

Tutto l'anno al mare sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10 - telef. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti - tel. 0184/58.186

SANREMO Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17.500.000. Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio cameretta, cucinino, tinello, doccia, terrazzo, balconcino, giardinetto, vista mare. Prezzo 21 milioni. Rifiniture assolutamente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno prezzo L. 30.500.000. Zona Foce - pianeggiante appartamento piano terra 2 camere, cucina, bagno casa residenziale prezzo L. 28.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI

AUTOCCASIONI

AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 45 460

Trovati da netturbino a Cannes

Gioielli (per 200 milioni) scambiati per bigiotteria

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 26 agosto.

(m.r.) André Le Febre, caporale dei netturbini di Cannes non ebbe dubbi: «*Chiacchierie, robe che non vale un franco, poco portarle ai nostri bimbi per giocare*», disse rivolto al collega Jean Mirran, 30 anni. Cannes, boulevard Perier, che gli mostrava un pacchetto di gioielli frecanati dal passaggio delle auto, che aveva trovato lungo la strada. Anche Mirran credeva che si trattasse di roba di bigiotteria e portò a casa alcuni pezzi per darli alle proprie bambine. Le Febre si tenne un paio di rimasugli che luccicavano, senza dargli alcun valore. Il pacchetto invece conteneva gioielli veri, di un valore che, in franchi, si aggira sul milione e trentamila e in lire italiane, sul duecento milioni.

La verità, i due, l'hanno scoperta l'altro ieri quando hanno sentito dire delle ricerche che faceva Paul Heibling, rappresentante della gioielleria Harry Winston, che aveva smarrito, presso di Ferragosto, il piccolo tesoro. I due bravi netturbini hanno restituito tutto: una collana, anelli, orecchini, un bracciale in platino e diamanti: tutto naturalmente frecanato dalle ruote delle auto, ma che comunque, anche adesso, rappresentano un bel valore, senz'altro di numerosi milioni.

L'Heibling aveva perduto il pacco di gioielli alla vigilia di Ferragosto, mentre si recava, in motoretta a presentarli nella villa di un facoltoso cliente. Il pacchetto era legato dietro il sellino, ma all'arrivo il rappresentante non lo aveva più trovato. I preziosi caduti sulla via erano stati schiacciati da diverse auto poi erano finiti in una cunetta, dove li aveva raccolti Jean Mirran, che con il collega ha ricevuto un ricco premio di riconoscenza dal gioielliere.

IMPERIA — Maria Pisani, 80 anni, abitante a Prela Vallona è caduta dalle scale di casa riportando trauma cranico e sospetta frattura dello zigomo.

Il drammatico episodio ieri nel centro della città

Dirigente dell'Imperia salva una donna finita sotto il treno

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 agosto.

(b.v.) Piero Ferrari, via della Repubblica, dirigente dell'Imperia, ha salvato, questa mattina, una donna che stava per essere travolta da un vagone ferroviario, in via Schiva nel centro della città. La donna, Emma Ferrero vedova Bottero, 78 anni, Imperia, via Garessio 82, è uscita sconvolta, ma incolume dalla paurosa avventura.

E' avvenuto verso le 9,30: «*Ero quasi di fronte alla Standa, a fianco dei binari che raccordano la zona portuale con la stazione ferroviaria* — ha narrato Ferrari — *quando ho sentito un grido. Voltandomi ho visto una donna distesa sui binari che stava per essere travolta dalle ruote di un vagone. Istintivamente mi sono gettato in avanti, l'ho afferrata per un piede, e l'ho tirata fuori dal pericolo quando ormai la ruota era a meno di mezzo metro dal suo corpo*».

L'incidente è stato così ricostruito: il vagone, proveniente dal pastificio Agnesi, era trainato da un trattore con una lunga corda metallica, per essere portato allo scalo merci della stazione ferroviaria. La Ferrero, visto passare il trattore, non si è resa conto della fune di traino e si è inoltrata fra le rotaie andando a cozzare con il corpo contro l'ostacolo. Sbilanciata ha compiuto una sorta di salto ed è ricaduta distesa sulla rotaia proprio mentre stava arrivando, per fortuna lentamente, il vagone.

Piero Ferrari

Rubò un ricettario per acquistare droga

Celle, 26 agosto.

(b. b.) Giovanni Icardi, 19 anni, abitante a Cervara in via Coronata, è stato denunciato dai carabinieri di Celle Ligure per furto, falso in atto privato, acquisto e detenzione di stupefacenti.

Secondo la denuncia l'uomo a maggio avrebbe rubato alla dottoressa Bruna Vandelli di Celle un ricettario. Ne falsificava la firma e si prescriveva medicinali.

Alcune ricette, impiegate nell'acquisto di questi medicinali a Loano, hanno insospettito un farmacista che ha segnalato il caso ai carabinieri.

ECONOMICI

CAUSA grave malattia affittasi cedesi relazionati ristoranti cocker qualsiasi prezzo a prezzi stracciati splendidi pechinesi bolognesi bolognesi affissi e bellissimi cuccioli pelo corto. Telefonare 019-69.122 Finale Ligure, Radio Centro.

Convegno in provincia di Savona

Per qualche lira in più ai Comuni

Gli enti locali sono indebitati - Non possono più contrarre mutui - L'amministrazione provinciale vuol fare un censimento della situazione e studiare interventi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 agosto.

L'amministrazione provinciale di Savona ha disposto un'indagine conoscitiva sulle finanze degli enti locali, in previsione di un convegno che si terrà a Palazzo Nervi entro il mese di settembre, e al quale parteciperanno tutti i comuni della provincia. Promotore dell'iniziativa è l'assessore alle finanze Ettore Varaldo. *«Ho chiesto a tutti i sindaci* — afferma — *di fornirmi i dati sulla situazione di bilancio, sia quello consolidato nel 1974 che quello preventivo per il corrente esercizio, con particolare riferimento alle opere più importanti nei vari settori e dei relativi finanziamenti (opere approvate, iniziate e non ultimate, in corso di appalto, e delle eventuali cause ostative alla realizzazione delle stesse)».*

Dalle risposte dei sindaci, l'assessore alle finanze spera finalmente di avere un quadro generale dei bilanci comunali, e delle opere di primaria importanza da realizzare nel contesto delle autonomie locali. *«Come tutti* — rileva Varaldo —, *sono a conoscenza della disastrosa situazione generale delle finanze dei comuni, alcuni dei quali sono giunti al limite di rottura: non hanno più la possibilità di contrarre mutui. Purtroppo, fino ad oggi, non disponiamo di una statistica, a livello provinciale, che mi consenta di esercitare, con dati alla mano, le necessarie pressioni a livello politico per ovviare a questo stato di cose, che minaccia di paralizzare la vita amministrativa di molti enti».*

Scopo dell'indagine è appunto quello di presentare, agli organi decisionali dello Stato, prima che i decreti governativi di emergenza siano tradotti in legge, precise richieste. L'aspetto paradossale della situazione è che la Regione Liguria ha finanziato, in quasi tutti i comuni, una serie di opere pubbliche che, se realizzate, immetterebbero in circolo una massa di denaro valutabile in decine di miliardi. La sola amministrazione provinciale ha in corso lavori già finanziati per circa un miliardo e mezzo. La Cassa depositi e prestiti, che dovrebbe erogare il denaro, su garanzia della Regione, che ne ammortizza gli interessi, alle richieste dei comuni è solita rispondere invece che, al momento, non può venire incontro a queste esigenze.

Ciò comporta la duplice conseguenza che gli enti locali non sono in condizione di realizzare opere anche di prima necessità, e la Regione è costretta a tenere immobilizzati ingenti fondi stanziati a bilancio per la copertura delle opere finanziate, e conseguentemente non utilizzabili per altri scopi.

«Un'altra ragione dell'immobilizzo dei capitali stanziati dalla Regione — sostiene il consigliere regionale avvocato Giancarlo Ruffino — *sono i tempi burocratico-amministrativi per la realizzazione delle opere.* In pratica, avviene che i fondi erogati per un'opera, al momento in cui sono disponibili, non sono più sufficienti ad ultimarla per l'intervenuto aumento dei costi. *«Questa situazione* — fa rilevare Varaldo — *impedisce non solo il compimento di opere pubbliche già appaltate o l'inizio di altre, ma anche il conseguente impiego di mano d'opera e l'incentivazione a ditte ed industrie che risentono della mancanza di lavoro».*

L'assessore Varaldo

Il settore più colpito dall'indisponibilità di fondi è quello che riguarda le scuole, strade, fognature. Soprattutto nei grandi centri, i problemi da risolvere sono tanti e tali che non si riesce neppure, al momento, ad avere un elenco preciso di quelli prioritari: tale è il caso del comune di Savona. *«Il vicesindaco Rebuffello* — precisa Varaldo — *si è riservato di presentarmi la lista delle opere più urgenti».* Un altro esempio microscopico di questa situazione si trova a Cairo Montenotte, dove nonostante il comune abbia approvato e finanziato la spesa per il nuovo palazzo comunale, da anni non si riesce ad ottenere il denaro necessario per costruirlo.

I comuni minori non sfuggono a questa situazione di estremo disagio e di insolvenza, davanti ai molti problemi da risolvere. I bilanci, infatti, sono impiegati nelle quasi totalità per le spese correnti, e non lasciano respiro alle opere maggiori.

Bruno Balbo

Gli sportivi della città dei fiori minacciano di scendere in piazza

Il presidente della Sanremese si dimette perché la squadra non ha ancora lo stadio

Angelo Nicola Amato, che ha ricostruito il sodalizio e lo ha portato, con la vittoria nel campionato, in quarta serie, accusa gli amministratori di «indifferenza» - I lavori al campo, iniziati da tempo, vanno a rilento - La società ha dovuto affittare il terreno dall'Argentina-Arma I contrasti fra i politici forse hanno «inquinato» la pratica - Il sindaco blocca improvvisamente i lavori, poi li fa riprendere - Dice l'assessore Cavaliere: «Parise non ha mai visto di buon occhio l'iniziativa» - I tifosi: «Smettano di farsi dispetti a danno della città»

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 agosto.

Il presidente della Sanremese, Angelo Nicola Amato, ieri sera ha rassegnato le dimissioni. Stanco di essere preso in giro dai politici che, dopo averlo coperto di promesse, continuavano a ritardare il rispetto degli impegni per le loro facili intenzioni, alla fine si è stufato e ne ha subito sbattendo la porta. Per tutti gli sportivi della Città dei fiori, gli appassionati del calcio, si annunciano tempi grami. Appena si è sparsa la voce i dirigenti di 7 club della Sanremese — ne contano oltre 3000 iscritti — hanno indetto una riunione straordinaria per i prossimi giorni. *«Ci batteremo* — ha dichiarato Roberta Attus, coordinatrice del club, "passionaria della palota", 28 anni, impiegata alla Olivetti — *per convincere il nostro presidente a restare e costringere i pubblici amministratori a mantenere fede alla parola data. Siamo pronti a scendere in piazza, a organizzare marce di protesta. Vogliamo la serie C, non permetteremo a nessuno di mandare all'aria i nostri programmi».*

A innescare la «bomba» delle dimissioni è stato il problema della sistemazione del campo sportivo. I lavori di ampliamento delle gradinate, il rifacimento del manto erboso, le nuove scale, il porteggio, sono ancora tutti in alto mare e l'inizio del campionato è alle porte. *«Alcuni indispensabili lavori allo stadio* — si legge nella lettera che Amato ha scritto al direttivo della società per motivare le sue dimissioni — *sono stati presi sotto con ritardo attraverso remore e controversie da parte della competente autorità comunale. Dopo un certo periodo si arrestarono. La Lega calcio semiprofessionisti ci richiamò per una sollecita effettuazione delle opere pena la non ammissione della nostra squadra alla disputa del campionato di serie D, diritto conquistato con grossi sacrifici. Mi precipitai alla Lega di Firenze per dare le dovute assicurazioni. Da quella città telegrafai al sindaco e agli assessori di Sanremo ricordando le loro responsabilità. Alcuni lavori ripresero con inspiegabile lentezza. Oggi tutto si è bloccato per l'ennesima volta. Tre anni fa, quando ho cominciato a interessarmi della Sanremese, ho trovato una società ai minimo, afflitta da innumerevoli malanni, pressoché distrutta. Nel volgere di poco tempo abbiamo sanato i bilanci e vinto il campionato. Nonostante i successi c'è ostilità nei confronti della "Sanremese Calcio" che io ho l'onore di presiedere. Per questi e altri motivi abbandonerò evidenti sono giunto alla determinazione di rassegnare, con effetto immediato, le dimissioni».*

Sanremo. Guido Ranzati, Franco Saguato, Roberta Attus, Bruno Bonfante tifosi della Sanremese (Telefoto Emmetti)

Che cos'è dietro il problema Sanremese? Soprattutto una serie di ripicche, sterili, tra amministratori comunali. Appena un anno fa campionato, grazie, gli assessori Ragalzone Cavaliere e Roberto Lardera, avevano caldeggiato in giunta i lavori di restauro del «Comunale». L'iniziativa era stata criticata da molti come espediente preelettorale. I lavori comunque erano iniziati a cura della ditta «Rapellino». Qualcuno parla anche di boicottaggio, vero e proprio, per bloccare un ipotetico piano di Amato che vorrebbe, attraverso la porta della Sanremese, mettere le mani sul Casino.

«Il sindaco Parise — ha dichiarato stamane l'assessore uscente allo Sport e turismo, Cavaliere — *non deve aver mai visto di buon occhio la pratica dello stadio. Basta vedere la delibera: è stata approvata da tutti tranne che da lui. L'altro giorno è andato al campo, ha preso una manciata di terra, l'ha annusata, ha detto che forse non era buona e ha fatto sospendere per l'ennesima volta i lavori. Si vede che non sente la necessità di dotare la città e la squadra di un terreno da gioco funzionale».*

Il primo cittadino respinge ogni accusa. *«Se i lavori vanno a rilento* — dice Parise — *la colpa non è certo mia. Alcuni giorni fa ho detto alla ditta "Rapellini" di fermare tutto perché ho voluto fare analizzare dai giardinieri se il tipo di terra scelto per il tappeto da gioco era idoneo. Non voglio che i soldi della comunità siano gettati alle ortiche. Quarantotto ore dopo, appena avuto dai tecnici giudizio positivo, ho dato mandato di continuare i lavori. Questa pratica è stata male. Basta dire che all'origine, per sistemare il campo, la spesa preventivata era di 7 milioni; con il passare delle settimane la cifra si è gonfiata paurosamente e oggi ne occorrono addirittura 66».*

Ieri sera il consiglio direttivo della Sanremese, convocato d'urgenza dal vicepresidente vicario, comm. Pierre Lamperti, ha ribadito all'unanimità piena solidarietà ad Angelo Amato.

«La situazione — dice Guido Ranzati, addetto stampa della società — *è grave. Amato è esasperato. Tre mesi fa gli amministratori avevano promesso campi, competi d'allenamento, non è stato fatto nulla. Il "Comunale" dovrebbe essere pronto per novembre, se tutto andrà bene potremmo giocarci in febbraio-marzo. La Sanremese è stata costretta così ad affittare il terreno dell'Argentina Arma. Ha pagato sino a ottobre 4 milioni. Si deve prolungare il contratto d'affitto con grave danno per la società e per la squadra».*

E i tifosi? Hanno tutti un diavolo per capello. Per loro Amato è un idolo, l'unico capace veramente di riportare in Sanremese in C. *«Agli sportivi* — hanno dichiarato Bruno Bonfante, edicolante, e Franco Saguato, presidente del club "bar Roma", entrambi superfedelissimi della Sanremese — *le beghe politiche non interessano. E' ora che in municipio la smettano di farsi i dispetti a danno della città. Finalmente, dopo anni di crisi, abbiamo una squadra forte, dirigenti capaci, mezzi per ben figurare e non intendiamo che questo o quell'amministratore mandi all'aria ogni cosa per capricci personali. Siamo pronti a tutto».*

Roberto Basso

Un acquese vittima d'un incidente a Pieve di Dego

Colto da malore mentre guida si schianta in un albero: morto in ospedale, due feriti

La vittima ha 54 anni, feriti un dodicenne amico di suo figlio e il guidatore di un'auto contro cui ha urtato - Quattro feriti fra cui un neonato a Vado in un tamponamento a catena

(Nostro servizio particolare)
Dego, 26 agosto.

(b. b.) Un morto e due feriti in un incidente della strada sulla statale 29, nei pressi di Dego. La vittima è Piero De Bernardi, 54 anni, residente ad Acqui Terme in via Nazionale 3; i feriti, ambedue ricoverati alla clinica «La Maddalena» a Cairo, sono un bimbo di 12 anni, Alessandro Pacella da Acqui Terme, via Morizio 9 che viaggiava a bordo della vettura del De Bernardi e Giuseppe Dotta di 52 anni che guidava l'utilitaria venuta a collisione con la Mercedes di quest'ultimo. Ambedue guariranno in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto in località Pieve di Dego. Piero De Bernardi era partito da Acqui per raggiungere Spotorno dove il figlio, coetaneo e amico fraterno di Alessandro Pacella si trova in vacanza. Proprio per fare una gradita sorpresa al figlio aveva acconsentito di buon grado a portare con sé l'amico. Giunto nei pressi di Dego l'uomo è stato colto da malore. L'auto, rimasta priva di controllo, ha sbandato ed è andata a cozzare contro un platano sul ciglio della strada ed è rimbalzata al centro della carreggiata stradale mentre stava sopraggiungendo l'utilitaria condotta dal Dotta. L'urto è stato inevitabile e violento.

Piero De Bernardi

Piero De Bernardi è stato estratto dalla sua vettura rantolante e privo di conoscenza. Gli urti successivi al malore gli sono stati fatali. Trasportato a bordo di un'autoambulanza della Croce Bianca all'ospedale di Cairo, vi è giunto ormai in fin di vita ed è morto dopo pochi minuti per collasso cardiocircolatorio.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo Montenotte e della stazione di Dego. La salma del De Bernardi è stata composta nell'ospedale di Cairo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A Vado Ligure, in un tamponamento a catena sono rimaste ferite quattro persone fra le quali un bimbo di pochi mesi che viaggiava sull'auto dei genitori. Sono Enrica Garello di 28 anni che era a bordo dell'auto condotta dal marito Alberto Pallarini, Carmela Stumpo di 26 con il figlio Valentino di neppure un anno che era sull'auto condotta dal padre, Pietro Mantovani, residenti a Santo Stefano Lodigiano ed Emanuele Barile, 51 anni, residente a Quiliano in via Torino 34. Guariranno tutti in una decina di giorni.

Sempre a Vado Ligure, Renato Parodi di 28 anni residente a Vado in via Diaz 40/1, mentre a bordo del suo motocarro era diretto a Savona, ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato catapultandolo fuori dell'abitacolo. Ha riportato lo schiacciamento del braccio sinistro. La prognosi è di trenta giorni.

A Savona, infine, Giovanni Cristofori, 20 anni mentre dalla propria abitazione a bordo di uno scooter si dirigeva al centro, è venuto a collisione con una vettura. E' ricoverato all'ospedale San Paolo con 20 giorni di prognosi.

Camion contro auto quattro i feriti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 agosto.

(b. v.) Un grosso autoarticolato francese condotto da Remi Bertoglini, di Cagnes sur Mer ha investito questa mattina un'auto italiana con quattro persone a bordo: uno è morto, tutti feriti. Le spese del pesante autoveicolo francese sono salite nel vero senso della vettura che è rimasta praticamente distrutta tanto che i soccorritori hanno dovuto tagliare per estrarre gli infortunati dall'abitacolo.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte sul Capo Berta, verrande imperiese. Il camion trasportava grosse lastre di cemento che Bertoglini doveva consegnare a Genova. Il centro rettilineo, ha attirato nell'infido raso vicolo della pioggia investendo la corsia opposta sulla quale stava giungendo l'auto condotta da Mario Massimoni, 37 anni, via Scappini, che aveva a fianco la moglie Irma Bonelli, non due altre persone nel sedile posteriore.

Quasi in contemporanea dal Massimoni, che ha riportato la completa frattura del braccio e contusioni altre lesioni al volto, e della moglie, ugualmente in fretta al vico ed al cuore: entrambi sono stati ricoverati all'ospedale.

Sul monte Margnareis è caduta la neve

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 agosto.

(b.c.) La neve è caduta, questa notte, sulla catena di montagne ai confini fra la provincia di Imperia e il Piemonte: sul monte Margnareis, sopra Viozene, ha raggiunto dieci centimetri. Sulla costa, il tempo è leggermente migliorato rispetto alle 48 ore precedenti nel corso delle quali erano caduti complessivamente ai millimetri di pioggia. La temperatura ha fatto registrare un minimo di 16 gradi.

«Manca la vigilanza sui fiumi»

Pesci avvelenati: accuse della Fips alla Provincia

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 26 agosto.

(a.d.) La Federazione italiana pesca sportiva di Savona ha preso posizione contro l'amministrazione provinciale di Savona a proposito delle recenti stragi di trote verificatesi in territorio finalese nei torrenti Canterana, Carbuta e Mariano ad opera di ignoti vandali. In un comunicato la Fips accusa l'amministrazione provinciale dalla quale dipendono ventiquattro guardie con il duplice incarico di sorvegliare la caccia e la pesca ed *non curare a sufficienza la vigilanza lungo i corsi d'acqua e di limitarsi soltanto a seguire l'allevamento di trote a Sala di Sassello.* A tutto il resto, rileva la nota, *edere provvedere la Fips con la preziosa collaborazione delle locali società di pesca sportiva».*

«Anche noi — prosegue il comunicato — *disponiamo di ventiquattro guardapesca, ma sono volontari che settimanalmente effettuano turni di sorveglianza soltanto quando sono liberi dal lavoro e questo non è sufficiente per impedire ai bracconieri, alcuni dei quali sono già stati colti sul fatto e sono attualmente tenuti sotto controllo, di compiere pesti inqualificabili, come quello dell'immissione di cloro nei torrenti.*

Con il veleno, precisa ancora la Fips sono solo si uccidono decine e decine di migliaia di avannotti, trotelle e trote già adulte vanificando in pochi minuti i sacrifici degli ultimi due anni, ma si distrugge *la vegetazione e la microfauna acquatica, arrecando al patrimonio-ambiente danni incalcolabili».*

Stasera il Savona affronta l'Ovada

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 agosto.

(s. ch.) Quarta amichevole per il Savona di Gigi Radi. I biancoblù affronteranno domani sera, alle 21, l'Ovada in trasferta. Radi conferma la compagine piemontese, che milita nel campionato di Promozione, la formazione schierata nel primo tempo della partita con il Varese: Lauro, Agnetti, Barbiero; Bosco, Badicin, Martinelli; Buscaglia, Pisano, Panucci, Robbiati, Corbellini.

Il sodalizio savonese guarda al primato

Ferraro, squadra pigliatutti

Il presidente ha acquistato Danna (Cairese), Massucci (Varazze) e Basso (S. Cecilia) - Trattative per Sisti (Carcarese) e per i tre fratelli Bertone

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 agosto.

(b. b.) Il Ferraro, matricola del campionato di calcio di prima categoria, è deciso a tentare la scalata alla promozione: gli acquisti confermano gli ambiziosi progetti del sodalizio.

Bruciando sul tempo altri club (anche semipro), interessati all'acquisto di Danna, il centravanti della Cairese, il presidente del Ferraro se lo è assicurato con la formula della comproprietà: Massucci, centrocampista del Varazze, e Basso, difensore del Santa Cecilia, costituiscono, con Danna, gli acquisti di maggior spicco. Sono in corso trattative per Sisti dalla Carcarese e altri giocatori. Anche i tre fratelli Bertone, del Malare, vestiranno la casacca del Ferraro.

«Puntiamo all'alta classifica — dice il direttore sportivo Gualberto Marino — *ma non ci facciamo illusioni. Se a fine campionato ci troveremo nelle prime posizioni, cercheremo di non perdere l'occasione per il gran salto.* Saranno promosse alla serie superiore le prime tre squadre in classifica: sulla carta i savonesi hanno buone possibilità di inserirsi nel trio vincente.

Con i nuovi acquisti, e il «vecchio» Nico Vasconi, giocatori decisamente da serie superiore, ci saranno i giovani Arena, Cau, Serra, Bosellino che provengono dalla formazione juniores, ma già inseriti, l'anno scorso, in prima squadra con risultati positivi.

Alla guida del Ferraro non ci sarà più Pacini, l'allenatore che ha condotto la squadra alla promozione. I dirigenti gli avevano proposto di assumere la direzione tecnica della squadra, affidata ora a Daniele Ansaldo, ma Pacini ha preferito rinunciare.

Il Ferraro ha ceduto Alò, Lori, Bottino e Fornarino. Con ogni probabilità lascerano il club anche Francese e Turco. *«Puntiamo tutto sui giovani* — dice il trainer — *accanto a uomini della classe ed esperienza di Vasconi. Danna e Massucci non dovrebbero fallire».*

Ansaldo è soddisfatto della campagna acquisti. *«Il presidente Bruno Ferraro* — dice — *ha accolto le mie richieste. Ho a disposizione una rosa di sicuro rendimento e di buona tecnica».* Da pochi giorni nuovi e «vecchi» hanno iniziato gli allenamenti sul campo sportivo del Santuario. Quest'anno disputeranno il campionato di «Promozione», finora riservato al Savona e alla Veloce. Per questo dovranno giocare al sabato o alla domenica mattina.

Una partita difficile per l'Imperia a Canelli

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 agosto.

(b. r.) L'Imperia inizierà domani sera a Canelli la serie delle partite di Coppa Italia con una formazione largamente incompleta alla quale mancherà, fra l'altro, anche Geremia, tuttora ammalato, anche se in fase di convalescenza.

Pastorino di Noli, col setter Ero vince la gara di caccia pratica

Noli, 26 agosto.

(a. d.) Una sessantina di concorrenti giunti anche dal Piemonte hanno partecipato a Noli, sul campo di addestramento situato in località Le Rosse, al primo trofeo Azienda di soggiorno, gara di caccia pratica su quaglie liberate per casi da ferma. La competizione, aperta a tutti i cacciatori, era organizzata dalla locale sezione della Federazione italiana della caccia, con il patrocinio dell'azienda di soggiorno di Noli.

Questa la classifica dopo due giorni di gare, avversate dal maltempo: 1) Sergio Pastorino, di Noli, con setter Ero; 2) Piero Dell'Acqua, di Spotorno, con bretone Bonnie; 3) Gianni Chiabaudo, di Noli, con bracco tedesco Tobi; 4) Gianni Gandaglia, di Noli, con bracco tedesco Vick.

Chiusura totale dei grandi magazzini

Calibro 9

Via Pietro Agosti, 129 - tel. 83.594 - Sanremo

•

Si liquidano tutti gli articoli di confezioni esistenti nei magazzini a prezzo di solo realizzo

•

Sabato 30 agosto chiusura totale

Approfittatene ultimissimi giorni

•

grandi magazzini

Calibro 9

Via Pietro Agosti, 129 - tel. 83.594 - Sanremo

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'insaziabile.
AMBASSADOR: Il vendicatore.
AMBRA: Lo Angelino gioino diavolo di motrice.
ARISTON: Razza selvaggia.
ASTOR: Gli intoccabili della mala spietata.
AUGUSTUS: L'idolo della città.
ELIOS: Zanzo Mary y Zanzo Gary.
GIOIELLO: Storia di ciuque mogli.
GRATTACIELO: Un giorno da ragazzi.
LUX: Cantiamo di gilacchi.
MARGHERITA: Lo Angelino quinto diavolo di polizia.
NUOVO PALAZZO: Eugenia, erotica principessa.
OLIMPIA: Roma violenta.
ORFEO: Due Savage, l'ultimo di Sonora.
RITZ: Alibi per cinque pelli nel.
RIVOLI: Per favore non spezzate le vertebre.
SMERALDO: Carmen baby.
VERDI: L'ingenuo.
UNIVERSALE: Piange il colonnello.
ARDEZANO - ITALIA: Cavalcone a palazzo di giustizia.
RAPALLO - ORIONE: Ciò tu l'ha fatta fare.
ITALIA: Il maschio scatenato.
AUGUSTUS: Il cacciatore nudo.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Phoenix no Name York.
MIGNON: Il cavaliere della notte.
CAMOGLI - ODEON: L'uomo è vivo (senza scrupoli e omicidio).
RECCO - ANNA: La sposa chiamò cavallo.

SAVONA

DIANA: Lacombe Lucien.
ELDORADO: Vivere per vivere.
ARIS: Daniela y Maria.
GUIDIANO: Vivere, la ragazza nuda.
ASTOR: La prova d'amore.
OLIMPIA: L'assassinio.
ALASSIO - COLOMBO: I lunghi giorni delle spade.
RITZ: Polizzotti dei cinema.
DON BOSCO: La mia legge.
CAPITOL: Bello come un arcangelo.
MOULIN ROUGE: A pieni mani nel sacco.
ALBENGA - ASTOR: L'orbino.
AMBRA: Vigni vigni sempre solo.
CRISTALLO: Prigioniero rosso.
GIARDINO: Riddle Hood.
ALBISOLA - CAPO - DORIA: Trio infernale.
DORIA ESTIVO: Rappresaglia.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Sole rosso.
MARCONI ESTIVO: Il grande Gatsby.
ALTARE - VALLECHIARA: Come diamanti.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Gli sterminatori.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La ragazza di via Condotti.
DELLA ROSA: Il Wan il re senza amigo.
CORCARE - ITALIA: La noviale.
CERIALE - ODEON: L'arbitro.
FLORA: Quando la sera incontrerai i cavalli.
MOULIN ROUGE: L'assassino.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Mimì metallurgico.
ONDINA: Tornero.
ARENA: Ci vuol dentro fino al collo.
IDEAL: Il bambino.
LUX: Il mio nome è nessuno.
LOANO - PERLA: Love Story.
LOANESE: L'ultima notte.
STELLA: Corriere for Inno l'assero.
GIARDINO: Mio Dio come sono caduta in basso.
MILLESIMO - ITALIA: Nipoti miei diletti.
LUX: Sansone, il killer del mercato nero.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Bianchi cavalli d'agosto.
SPOTORNO - ARISTON: Anche gli angeli hanno il denaro.
ASTRO: La marcata del barone, delle vanto e del Flon Florence.
VADO LIGURE - SABAZIA: Jesus Christ superstar.
VARAZZE - TEATRO: Agente 007 dalla Russia con amore.
TEATRO ESTIVO: Il bianco, il giallo, il nero.

IMPERIA

ROSSINI: L'assassino.
CENTRALE: Cinema aperti alla serietà.
AMBRA: Agente 007 operazione Goldfinger.
AURORIA: Il giovane più tempo.
DANTE: La dieci giorni d'orrore.
ODEON: La valle lunga.
PIANO MARINA - PERGOLA: Mio Dio come sono caduta in basso.
ARMA DI TAGGIA - GIARDINO: La gatta nel sacco alla pariga.
CAPITOL: Bello come un arcangelo.
CERRI: Le grandi vacanze.
BORDIGHERA - ZENI: L'assassino.
OLIMPIA: Il gatto e mezzo nelle.
RIVA LIGURE - CORALLO: Mostro Hunga.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Gli intoccabili della mala spietata.
CENTRALE: Per favore non toccate le vertebre.
SANREMESE: I lunghi giorni delle spade.
ORFEO: Il cervaro Sara.
SUPERCINEMA: Il segno di Zorro.
LUX: Il pugno chiuso della vittoria.
ASTRA: Il cavaliere Nicola Demonio.
MIGNON: La pupa del gangster.
RITZ: Manifiesto.
GIARDINO: La morte chiede a Rocco nuovamente.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La prima notte di quiete.
ZAPELLO: A mano duro.